

Musica DOMANI

Trimestrale di cultura e pedagogia musicale

Organo della SIEM
Società Italiana per l'Educazione Musicale
www.siem-online.it

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 411
del 23.12.1974 - ISSN 0391-4380
Anno XXXIX, numero 150 marzo 2009

Direzione responsabile
Mariateresa Lietti

Redazione
Alessandra Anceschi, Lara Corbacchini,
Anna Maria Freschi

Impaginazione e grafica Fabio Cani / Noda

Segreteria di redazione
Via Dell'Unione, 4 - 40126 Bologna
e-mail: musicadomani@libero.it

Stampa
Stampatre, Torino

Editore
Eor srl, 17 Via Pianezza, 10149 Torino

Amministrazione
Tel. +39 011 5591816, Fax +39 011 2307034
e-mail: amministrazione@edt.it

Promozione
Eleonora Bianco, Eor: e.bianco@edt.it,
tel. +39 011 5591849

Pubblicità
Antonietta Sortino, Eor: a.sortino@edt.it,
tel. +39 011 5591828

Abbonamenti
Anna Bruna Lampis, Eor: a.lampis@edt.it,
+39 011 5591831

Un fascicolo
Italia euro 5,00 - Estero euro 6,50
Fascicoli arretrati
Italia euro 7,00 - Estero euro 8,50
Abbonamenti annuali
euro 18,00 - Estero euro 22,00, comprensivo di
quattro fascicoli della rivista. Gli abbonamenti
possono essere effettuati inviando assegno non
trasferibile intestato a Eor srl, versando
l'importo sul c.c.p. 24809105 intestato a Eor srl,
tramite carta di credito CartaSi, Visa,
Mastercard, con l'indicazione "Musica Domani".
La rivista è inviata gratuitamente ai
soci SIEM in regola con l'iscrizione.

Quote associative SIEM per l'anno 2009
Soci ordinari e biblioteche euro 43,00 - Studenti
euro 28,00 - Soci sostenitori da euro 86,00 -
Triennali ordinari e biblioteche euro 108,00 -
Triennali sostenitori da euro 216,00 - Soci giovani
euro 8,00.

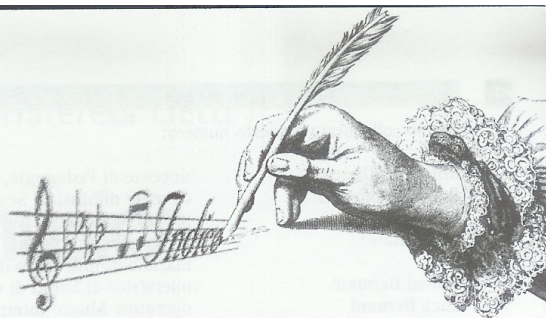
Le quote associative si ricevono sul c.c.p. 19005404,
intestato a Società Italiana per l'Educazione
Musicale, Via Dell'Unione, 4 Bologna. Per
comunicazioni e richieste: tel. 051-2916500
fax 051-228132 - cell. 339-1031354 - e-mail
segreteria@siem-online.it - recapito postale SIEM -
Casella Postale 94 - Succursale 22 - 40134 Bologna

Iscrizione all'ISME per l'anno 2009
International Society for Music Education
Socio individuale per un anno, senza riviste, US\$
35; con le riviste US\$ 59. Socio individuale per due
anni, senza riviste US\$ 65; con le riviste US\$ 113.

Le riviste sono: *International Journal for Music
Education*, 2 numeri l'anno; *Music Education
International*, 1 numero l'anno. Le quote possono
essere versate con carte di credito Visa, American
Express, Master Card o chèque bancario a: ISME
International Office, PO Box 909, Nedlands, 6909
Western, Australia - fax 00 61-8-9386 2658.

Sarebbe opportuno che l'iscrizione e il pagamento
con carta di credito venissero accompagnati dal
modulo d'iscrizione debitamente compilato e
reperibile presso il sito web dell'ISME:
www.isme.org/application.

In copertina
Esperienze a Bologna
per il Treno Cage
[fotografia di Noemi Bermanni]



Editoriale

- 5 Mariateresa Lietti
Quarant'anni di musica

Pratiche educative

- 6 Noemi Bermanni - Luca Bernard - Michele Murgioni - Linda Tesaro -
Francesca Tidoni
Take the Little Cage Train

Strumenti e tecniche

- 14 Giulio Pirondini
Pianoforte a prima vista
20 Stefania Lucchetti
L'editoria musicale in Italia

Ricerche e problemi

- 26 Antonella Caputo
Musica e movimento: uno studio sulla percezione dinamica del tempo

Confronti e dibattiti

- 37 Mario Baroni (a cura di)
Quale educazione musicale oggi?
Interventi di: Carlo Delfrati, Rosalba Deriu, Giuseppina La Face Bianconi,
Luca Marconi

Libri e riviste

- 48 Francesco Corrias, *Improvvisando tra musica, immagine e poesia*
(su *Geometrie Vocali*, Ricordi)
48 Daisy Citterio - Letizia Chiara Colombo, Scheda
(su *Suonare il flauto*, Ricordi)
50 Stefano Lamon, *Archetipi, paradigmi e modelli dell'insegnamento della musica*
(su *Fondamenti di pedagogia musicale*, Eor)
50 Roberto Agostini, *Da non perdere*
51 Adriana Mascoli, Scheda
(su *Ippopo...*, Osi-MKT)
52 Anna Maria Freschi, *L'attualità del pensiero di Rodari*
(su *Saperi artistici e mutamenti sociali*, Edizioni del Cerro)
53 Alessandra Anceschi, Scheda
(su *La musa stupita*, Electa)
53 Nadia Tonda Roch, *Le SMM: una storia di trent'anni*
(su *L'insegnamento musicale*, Carisch)
54 Elena Viti, Scheda
(su *I Sonanti*, Mousiké)
55 Giovanni Piazza, *Cornici creative per il pianista principiante*
(su *Leggere e improvvisare*, Carisch)
57 Roberto Albarea, *Rassegna pedagogica*

Rubriche

- 5 Alessandra Anceschi (a cura di), MATERIALI DI CLASSE
12 Elita Maule - Massimiliano Viel, LA FABBRICA DEI SUONI: *Suonare i tamburi*
19 Mariateresa Lietti, NOTE A MARGINE: *BUM: musica con Munari*
24 Antonio Giacometti, CANTIERI SONORI: *Il processo*
32 Susanna Pasticci (a cura di), PROVE DI ANALISI: *O King* [Luciano Berio] di Angela
Carone
34 SEGNALAZIONI di Augusto Dal Toso, Roberto Caterina, Gruppo di ricerca
Reggio Children, Alessandra Anceschi, Alexandra Gelpke, Rosalba Deriu,
Franca Mazzoli, Giordano Montecchi
47 Arianna Sedioli, L'ATELIER DEI PICCOLI: *Blu*
58 GIORNALE SIEM: *Creatività è ricerca*



Materiali e approfondimenti su
www.musicadomani.it

FIORENZA MARIOTTI

La Musa stupita. Infanzia e fruizione dell'arte

Electa, Milano 2008

pp. 128, € 18,00.

Argomento

Il testo documenta alcune proposte educative che il comune di Milano, in collaborazione con la sezione didattica di Palazzo Reale, ha allestito per la popolazione scolastica del territorio circostante. Il volume si compone di due sezioni: una prima che espone le strategie metodologiche con cui s'è dato avvio alle iniziative, e una seconda che riassume alcune delle mostre e dei progetti realizzati. La sintesi dei percorsi è presentata secondo uno schema ricorrente che illustra in breve i tratti culturali delle mostre, individua le caratteristiche della sezione didattica, ripercorre i principali passi dell'ideazione e dell'allestimento (indicando differenti messe in opera in considerazione delle diverse età dei fruitori), descrive spazi, materiali e attività. Sono presentati percorsi relativi a mostre che hanno trattato temi quali: ritratto e fisiognomica da Leonardo a Bacon, il ruolo di Hokusay nell'arte orientale e le influenze sul mondo occidentale, oggetti e reperti della popolazione dei Sarmati e degli Sciti nel IV secolo a.C., capolavori di Picasso, rappresentazioni della terra e del cielo dall'antichità ai giorni nostri, opere americane degli ultimi cinquant'anni, la Milano della modernità tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, i miti greci.

Destinatari

Il testo si rivolge principalmente a operatori e educatori del settore artistico, ma gli spunti contenuti possono essere messi a frutto anche da insegnanti, formatori, studiosi delle discipline musicali.

Motivi di interesse

La riflessione di metodo che introduce la presentazione dei percorsi puntualizza alcune strategie di lavoro che sarebbe assai proficuo riuscire a contestualizzare anche nelle attività con la musica. In particolare, l'autrice si sofferma sulle caratteristiche dell'esperienza motivante, sulle strategie per la fruizione dell'arte, sui profili che assume la progettazione (messa in scena) significativa dei luoghi del "vedere". All'interno di questo tracciato acquisiscono tratti di rilievo i concetti di *approccio iniziatico e rituale*, di *strategia per l'ammaliamento*, di *godimento* (piuttosto che fruizione) dell'arte, di valorizzazione della percezione dei sensi nella loro globalità. Paiono queste idee da considerare e meditare, per le quali trovare opportuna collocazione nel campo dell'educazione musicale, in una prospettiva di educazione estetica a tutto tondo.

Alessandra Anceschi

un modo per fuggire dalla realtà, una scappatoia dai piccoli-grandi problemi della vita; al contrario, esso attiva una maggiore capacità di decifrarla con occhi e orecchi nuovi e di agire su di essa per trasformarla. Ne dà testimonianza l'intervento di Daniela Pampaloni, assessore del Comune di Pontedera, che proprio all'educazione all'arte - attuata attraverso laboratori con artisti dentro e fuori le scuole, mostre, collocazione di opere d'arte nei principali luoghi della città - attribuisce il merito di una crescita sociale e culturale della città stessa.

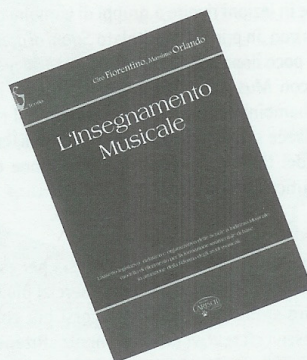
La scoperta di questo legame profondo fra fantasia e realtà fa di Rodari un intellettuale educatore che, come sottolinea Franco Cambi, agisce allo scopo di formare nuovi soggetti sociali emancipati da vincoli, capaci di sviluppare le proprie potenzialità umane attraverso un pensiero critico e libero. A tale proposito Cambi non solo inserisce Rodari a pieno titolo nel filo rosso di quella pedagogia dell'emancipazione cognitiva, etico-politica ed estetica, che da Rousseau in poi attraversa il XX secolo fino a Gramsci, Dewey e don Milani, ma ne evidenzia anche il contributo originale, cioè quello di collocare la creatività al centro e all'origine dell'atto mentale. La libertà creativa conferisce nuovo valore al pensiero critico, assumendo la funzione «del *dissenso*, della capacità di opporsi al reale così come è, di guardare oltre e di far vivere tanto il diritto di critica, quanto il principio della speranza» (pp. 23-4). È questo con ogni probabilità il valore più alto e più attuale del pensiero di Gianni Rodari.

Le SMIM: una storia di 30 anni

di Nadia Tonda Roch

CIRO FIORENTINO - MASSIMO ORLANDO, *L'insegnamento musicale* Carisch, Milano 2008, pp. 215, € 18,00.

L'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Musicale connesso con lo studio di strumenti musicali ed integrato nel contesto delle altre discipline, al fine di evidenziare le capacità formative ed orientative della musica attraverso lo studio non strettamente tecnicistico e nozionistico, ma principalmente culturale e propedeutico per eventuali



prosecuzioni nello studio della musica» risale al Decreto Ministeriale dell'8 Settembre 1975.

Le Scuole Medie ad Indirizzo Musicale (SMM) hanno quindi in Italia una storia ultratrentennale e sono il frutto di un'evoluzione progettuale e di una conseguente ridefinizione dell'assetto normativo e organizzativo che, nel tempo, è stata tutt'altro che lineare e ha prodotto un'estrema varietà di esperienze, a volte anche contrastanti fra loro. Questo perché, fin dall'inizio, l'innesto della pratica musicale nella didattica delle scuole ha posto gli insegnanti nella condizione di dover inventare modelli didattico-educativi nuovi ed efficaci che fossero sostitutivi di quelli da cui essi stessi provenivano, anche per rispondere a esigenze culturali e territoriali profondamente diverse fra loro. In questo volume gli autori, che provengono da una lunga esperienza d'insegnamento nelle SMM, mettono in evidenza gli elementi più fortemente rappresentativi e caratterizzanti di tale profondo rinnovamento progettuale e didattico: la completa innovazione degli assetti organizzativi della lezione strumentale e teorica; la ridefinizione delle competenze tecnico-strumentali e della loro progressione; l'ampliamento delle competenze medesime, al fine di fornire una base solida per una formazione musicale e strumentale non necessariamente destinata alla prassi esecutiva della musica colta o del "concerto"; l'annullamento della separazione tra pratica strumentale, creatività, improvvisazione, educazione dell'orecchio e capacità metacognitive e

la riconduzione a un unico e articolato percorso di formazione.

Ognuno di questi aspetti è analizzato in modo approfondito e integrato da molteplici esempi pratici: dall'apprendimento a "spirale" alla lezione collettiva, dalla musica d'insieme all'attività orchestrale, dalla propedeutica alla programmazione di strumento musicale, dalla teoria e lettura della musica al percorso verso l'indipendenza ritmica, dall'unità didattica disciplinare a quella trasversale, dai progetti interdisciplinari agli interventi individualizzati, dall'interculturalità in ambito pedagogico al patto formativo. Una particolare attenzione è rivolta all'identità di una scuola a indirizzo musicale. Partendo da una dettagliata presentazione degli organi collegiali e dei rispettivi ruoli (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti e Consiglio di Classe), vengono dapprima presentate nuove figure istituzionali (l'Équipe dell'area musicale, il Coordinatore per l'area musicale e il Comitato Genitori), quindi esaminati e confrontati i vari modelli orari, i criteri per la formazione delle classi, le modalità di somministrazione e di svolgimento delle prove orientativo-attitudinali, i rapporti con la scuola primaria e con gli ex alunni.

Un valido strumento di riflessione si trova poi nel capitolo dedicato alla progettazione, nel quale, prendendo a riferimento le indicazioni di un *focus group* di monitoraggio costituito a livello nazionale, vengono indicati i postulati della *valenza formativa* dei progetti d'ambito scolastico: la

SCHEDA

I Sonanti. Proposte musicali per la danza e il movimento creativo

Collana a cura di Marina Maffioli e Franca Zagatti

Cd + libretto guida

Mousikè, Bologna 2003-2008

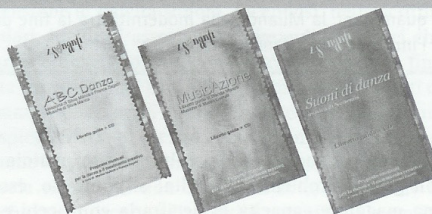
€ 25 ciascuno

Argomento

Nello scarno panorama delle musiche per le lezioni di danza, connotato da una certa monotonia e conformismo, spiccano le proposte della collana *I Sonanti* pubblicati dalla sezione Progetti Educativi dell'associazione Mousikè, nota da tempo per le interessanti attività didattiche e formative che svolge in ambito musicale e coreutico. I Cd usciti fino ad ora sono quattro e, come specificamente indicato nel sottotitolo, contengono *Proposte musicali per la danza e il movimento creativo*. Ciascuno di essi contiene, infatti, un'ampia scelta di brani originali appositamente composti per poter accompagnare e stimolare l'indagine motoria, in particolare in lezioni rivolte a gruppi di bambini o ragazzi. La serie, iniziata con un primo Cd intitolato *Suoni di danza* nel 2003 e proseguita poco dopo con *Suoni in ballo*, si è successivamente completata con *Musicazione*, più specificamente indicato per coinvolgere bambini più grandi e adolescenti e il recente *ABC danza* che invece si rivolge a bambini più piccoli, evocando fin dalla scelta del titolo un'attività di introduzione o alfabetizzazione coreutica e musicale.

Destinatari

I materiali musicali proposti si prestano sia per essere utilizzati in lezioni che prevedano studi ed esercizi più strutturati, sia per fornire stimoli e idee nei percorsi più collegati agli aspetti espressivi e creativi del movimento. Riteniamo che si



tratti comunque di strumenti utili anche per insegnanti di musica e maestri che vogliono realizzare un percorso di ascolti che stimoli nei bambini le potenzialità espressive facilitando l'apprendimento delle prime conoscenze musicali.

Motivi di interesse

La ricchezza e la varietà dei brani – che spaziano da quelli più connotati da variazioni timbriche o ritmiche a quelli con contenuti capaci di evocare atmosfere e situazioni di grande coinvolgimento per i piccoli allievi – consente di trovare soluzioni sonore adeguate a ogni idea. La stessa capacità dell'insegnante trarrà certamente beneficio dall'avere a disposizione musiche così attentamente costruite per fornire strumenti flessibili e adatti a tante possibilità di movimento. A ogni Cd è allegato un libretto contenente una scheda informativa di ciascun brano che fornisce chiarimenti sulle caratteristiche musicali e indicazioni sulle tematiche di movimento e le attività suggerite. In questo modo ne viene ulteriormente favorito il pieno e corretto utilizzo per la costruzione di lezioni interessanti ed efficaci. L'ottimo lavoro evidenzia la notevole esperienza e conoscenza delle autrici e curatrici che hanno saputo concepire e realizzare con grande competenza e professionalità una serie che ci auguriamo destinata ad arricchirsi di altre interessanti pubblicazioni.

Elena Viti

collegialità intesa come gestione condivisa delle diverse componenti scolastiche; *il protagonismo* come partecipazione attiva degli alunni; *la globalità* come attenzione ai bisogni psicofisici, relazionali e cognitivi; *la trasversalità* come interconnessione fra ambiti disciplinari diversi; *l'organicità* come dimensione e diffusione degli interventi; *l'ordinarietà* come radicamento nella quotidianità della vita scolastica; *l'interistituzionalità* come collegamento con enti e istituzioni extrascolastiche; e *la verificabilità* come pre-determinazione dei modi e tempi di verifica e di valutazione. I vari argomenti sono trattati in modo chiaro ed esauriente tenendo presenti sia le specifiche normative vigenti (in appendice si trovano i testi di tutte le leggi di riferimento, corredati da note esplicative), sia il loro utilizzo in differenti ambiti e scuole impegnati nella formazione strumentale di base: le altre istituzioni musicali, gli enti pubblici, le associazioni di fatto e gli enti privati.

In definitiva questo volume, come ben sottolinea Annibale Rebaudengo nella prefazione, si presenta come un vero e proprio *vademecum* di chi insegna o insegnerà strumento musicale.

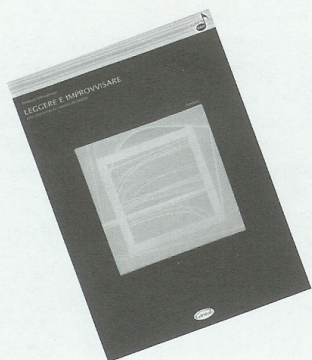
Vademecum che potrà essere un'utile guida sia per i dirigenti scolastici che si devono destreggiare con un indirizzo musicale nelle loro scuole, sia per chi già insegna e potrà utilizzarlo per consultazione, seguendo il ricco e ben articolato indice e soprattutto che sarà l'ideale libro di testo nel biennio abilitante, laddove s'insegna Legislazione scolastica e si attiverà il tirocinio.

Cornici creative per il pianista principiante

di Giovanni Piazza

ANNIBALE REBAUDENGO, *Leggere e improvvisare*, Carisch, Milano 2008, pp. 52, € 12,00.

Improvvisare, in ambito esperto, indica una attività creativa che presuppone la conoscenza assai approfondita del linguaggio che si utilizza per la propria performance. In ambito didattico, invece, improvvisare significa esplorare aree linguistiche non - o poco - conosciute allo scopo di scoprirne le potenzialità, le proprietà, le suggestioni. Ora, finché si vanno a esplorare aree sonore aperte, non formalizzate, il gioco può sembrare semplice e trova la sua dimensione nel tipo di *comportamento esecutivo* tramite il quale



l'esecutore instaura un rapporto con lo strumento di cui dispone, senza tener conto di regole o prescrizioni linguistiche. Nel caso di improvvisazioni libere collettive, vale la rete di comportamenti che - espressi in termini sonori - intervengono frontalmente, obliquamente o trasversalmente fra tutti i musicisti implicati nel gioco. Sarà la maggiore esperienza di comportamenti reciproci a determinare la maggiore coesione e qualità di una improvvisazione libera collettiva. Ma come avventurarsi - invece - improvvisando, sul terreno di un linguaggio musicale codificato, senza conoscerne almeno i rudimenti? E poi, anche conoscendone i rudimenti, che risultati vuoi che si ottengano da una conoscenza assai elementare applicata a strumenti dalle enormi potenzialità?

La risposta è: predisponendo delle condizioni operative, delle *cornici* entro le quali la pratica improvvisativa consenta anche all'inesperto non solo di operare, ma di scoprire via via cosa quell'area possa offrirgli in termini formali ed espressivi, di acquisire elementi di conoscenza, di verificare e valutare le proprie capacità e - soprattutto - di maturare fiducia nei confronti di esse, quale che sia il loro effettivo potenziale. Insomma, mettendo in campo tutti quegli elementi di apprendimento consapevole che un tipo di prassi puramente prescrittiva assai difficilmente è in grado di offrire, a causa di una fondamentale differenza che vale per i bambini come per gli adulti: cercare, trovare, sperimentare è un gioco che non annoia e che imprime molto meglio nelle facoltà psicofisiche soggettive gli elementi di conoscenza e competenza che l'area su cui si opera è in grado di trasmettere. Mentre un'attività puramente

VIVALDI STUDIO Presenta:
INTERACTIVE CLASSICS
W. A. Mozart
Il flauto magico
Gioco musicale
Giochi, puzzle e altro ancora

Il Gioco Musicale
di Mozart e il suo
Flauto Magico!

Il modo più divertente
per avvicinare bambini
e ragazzi al mondo
della musica.

All'interno numerosi giochi,
animazioni, suoni, puzzle e
quiz musicali che stimolano
ad imparare la musica
divertendosi.

Per ulteriori informazioni
telefona al 039.322091
o visita il sito: www.vivaldistudio.com